

**INTERNET FESTIVAL
E DINTORNI****Anche 'Enigma'
che decifrava
i messaggi
dei nazisti
in mostra
alle Benedettine**

■ A pagina 7



Una sala
della mostra
dedicata alla
storia dei
computer

LA STORIA «HELLO WORD!» NELL'EX CAVEAU DELLE BENEDETTINE**Enigma, la macchina anti-nazisti
Mostra racconta i primi computer**

di MAURIZIO GAZZARRI

LA MACCHINA del tempo esiste ed è visitabile nel caveau delle Benedettine fino al 31 gennaio 2020... Entrare in «Hello world!», mostra organizzata dall'Università di Pisa nell'ambito del 50° anniversario del corso di laurea in Informatica, è davvero come addentrarsi in un viaggio nel tempo. Direttamente dal XIX secolo, è possibile scoprire l'aritmometro, uno dei primissimi calcolatori meccanici portatili. Dalla Seconda guerra mondiale proviene Enigma, la macchina che cifrava i messaggi nazisti, ritenuta inattaccabile e sconfitta dall'ingegno di Alan Turing. E poi il quadro di comando della nostra Calcolatrice Elettronica Pisana, del 1961, il primo computer italiano interamente progettato



tato e realizzato a Pisa. In mostra sono poi esposti il DSKY, il computer di bordo della Apollo 11, che portò l'uomo sulla Luna, e la Programma 101 della Olivetti, utilizzata anche dalla Nasa.

DAL 1975 proviene il TAU II, il terminale audio – forse il primo nel suo genere – che permetteva la composizione e l'esecuzione di brani musicali. Il suo inventore? Piero Grossi, pioniere della computer music con i suoi esperimenti partiti addirittura nel 1967. Una serie suggestiva di personal computer degli anni '80, '90 e 2000 catapultata nel passato di coloro che hanno iniziato a programmare e giocare con il Commodore, lo Spectrum o l'M24 Olivetti. Inoltre, un pezzo d'incredibile fascino e osservabile solo durante l'Internet Festival: la Apple-1, il primo computer progettato da Jobs e Wozniak, inserito in una sezione che contiene un gran numero di pc Apple. L'Ateneo non si è risparmiato e ha creato un percorso espositivo di eccellenza e un allestimento coinvolgente. "Hello world!", infatti, non è solo una collezione di macchine calcolatrici. Visitare la mostra è una vera e propria esperienza.

QUALCHE esempio? Un lettore di onde cerebrali elabora le reazioni degli spettatori e in base a queste vengono proiettati film ad hoc. Con uno smartphone si può accedere a contenuti in realtà aumentata e con il visore Oculus si possono fare esperienze in realtà virtuale a 360°. Un percorso cromatico e sonoro guida i visitatori, fino a riemergere dal caveau proiettati di nuovo nel presente... E a soli 500 metri c'è Palazzo Blu, con la mostra dedicata al Futurismo: nessun link sarebbe stato migliore di questo! Fabio Gadducci, direttore del Museo del Calcolo è il curatore di "Hello World!", con Chiara Bodei e Giuseppe Lettieri. Roberto Malfagia (La Jetee), ha curato l'allestimento. L'esposizione presso le Benedettine è visitabile fino a domenica 13 ottobre con una miriade di eventi connessi a Internet Festival. Ma sarà possibile continuare a visitarla fino al 31 gennaio 2020 (ingresso libero; dal martedì al venerdì dalle 10 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 20; informazioni alla pagina www.unipi.it).



MERAVIGLIA La mostra sui primi computer nell'ex caveau delle Benedettine